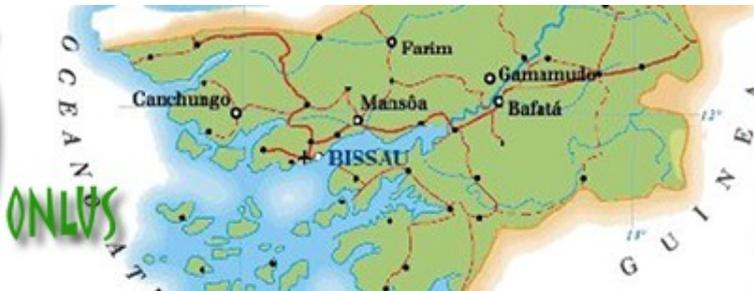


KIBINTI

VIA MEDA,2 20049 CONCOREZZO



Anno 7 – N° 10 aprile 2013

Informazioni della associazione “KIBINTI ONLUS”
Via Meda,2 -20049 Concorezzo -MB- Tel.039-6049083
www.kibintionlus.org - Email info@kibintionlus.org -
C.F 97155710151

Carissimi amici
e sostenitori di Kibinti,

come vedete, solo a pochi mesi dall'ultimo numero, eccoci a voi con le ultime notizie sui progetti e sulle persone coinvolte. Continuiamo a lavorare intensamente e a portare avanti, con entusiasmo e passione, i progetti per aiutare la gente della Guinea Bissau a consolidare la loro indipendenza e a crescere.

Certo, in qualche momento la nostra determinazione è messa a dura prova, come quando abbiamo perso una persona cara; ma negli anni abbiamo costruito una fitta rete di sostegno, sia in Europa che in Africa, e così troviamo appigli e nuove energie per affrontare i passaggi delicati.

A voi che ci seguite in Italia, chiediamo di mantenere vivo il vostro appoggio, di rispondere agli appelli e di continuare a finanziarci, anche attraverso il 5x1000.

Contiamo sul Vostro aiuto!

DEVOLVI IL TUO 5 X 1000 A KIBINTI ONLUS
NON TI COSTA NULLA
NELLA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI
DESTINA IL TUO CINQUE PER MILLE A KIBINTI ONLUS
FIRMA NELLA CASELLA “SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO”
E SCRIVI IL NOSTRO CODICE FISCALE
97155710151

La casa famiglia finalmente prende forma!

Si tratta di una casa famiglia che servirà ad ospitare i bambini cardiopatici di rientro in Guinea, i volontari che seguono i vari progetti, i nostri responsabili Oscar e Fabio e le famiglie dell'adozione internazionale che si recano per incontrare i loro nuovi figli.



Modellino della Casa Famiglia

In realtà con i lavori siamo proprio a buon punto, e contiamo di inaugurarla prima della fine dell'anno.

Le fondamenta sono state gettate e anche la struttura portante in putrelle di ferro è stata ultimata.



E mentre con impazienza attendiamo di avere la casa famiglia pronta e agibile ... vi mostriamo qualche foto.



Un nuovo container contenente il tetto e i serramenti (oltre a materiale vario per uffici, vestiti, lenzuola, ecc.) è partito agli inizi di marzo, e dovrebbe arrivare a Bissau nei prossimi giorni.



Fabio e i volontari sono già pronti per rimboccarsi le maniche un'altra volta e proseguire con la struttura.
Dopo toccherà ai lavori di muratura, impiantistica e finitura.

Il nostro amico Matcho ci ha lasciato

Matcho è stato un collaboratore fondamentale per i nostri progetti in Guinea Bissau, aiutandoci in questi anni a districarci nelle tante difficoltà che un paese africano può presentare a noi “bianchi stranieri”.

Una persona solare, disponibile, con un cuore grande come il mondo, sempre ottimista, sempre pronto a darsi da fare per le nostre attività e per aiutare il suo paese che amava tanto.

Matcho per tanti di noi è stato il primo volto della Guinea Bissau.

Il primo che vedevamo quando veniva ad accoglierci all'aeroporto e *magicamente* ci faceva superare la burocrazia e il delirio del recupero bagagli. Il primo che ci salutava quando scendevamo dall'aereo... con quel modo tutto suo che ci faceva sentire finalmente arrivati a casa, quando invece avevamo appena messo piede per la prima volta in un paese straniero.

Matcho che tanto si è speso fino all'ultimo anche per la nuova casa famiglia, e che non potremo mai sostituire nemmeno in mille anni.

Ma, oltre che un collaboratore, Matcho è soprattutto un amico. E noi sentiremo per sempre la mancanza del suo grande sorriso.

Ciao Matcho



“OPERAZIONE RACCOLTA LENZUOLA”

Puoi contribuire anche tu a realizzare questo piccolo progetto

che cambierà la vita di tanti bambini

donando loro un sorriso e alle loro famiglie una speranza.

Raccogliamo biancheria per le camere da letto

usata purché in buono stato:

*coprimaterassi, lenzuola, federe, asciugamani, tele-cerate, coperte e
quant'altro.*

Progetto per la salute e la lotta all'aids in Guinea Bissau

L'anno 2012 è stato un anno eccezionale in Guinea Bissau per il progetto salute e lotta alla trasmissione AIDS. Eccezionali sono stati i risultati, come pure le difficoltà che si sono dovute affrontare.



Donne nel cortile della Clinica

è assolutamente volontario ed esige un consenso informato.

Dopo il test, i nuovi casi positivi sono presi in carico dal medico (il progetto ha 2 medici) che approfondisce le condizioni di salute del paziente e stabilisce l'ideale terapia. Le terapie si basano sui protocolli stabiliti dal ministero della salute e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Per garantire il giusto supporto psicologico, la costanza e la correttezza delle terapie il progetto si avvale di uno staff di attivisti che fornisce assistenza domiciliare ai pazienti.

Il progetto integra le proprie attività principali fornendo inoltre assistenza farmacologica, psicologica e nutrizionale per tutti i pazienti che frequentano la clinica e per i bambini delle pazienti in terapia.

Le attività dell'ultimo anno hanno consentito risultati eccezionali in primo luogo perché è esponenzialmente cresciuto il numero di persone che si sono sottoposte al test: nel 2012 le persone testate per la prima volta sono state 3603, a cui si aggiungono 118 bambini nati da madri sieropositive. I pazienti complessivi in carico al progetto sono ora 4306.

Le attività del progetto prendono il via dall'accoglienza e dal test HIV. Un team specializzato composto da 3 assistenti sociali, 1 psicologo e 1 tecnico si occupa di questa fase preliminare con i potenziali pazienti, supportandoli nel percorso di avvicinamento al test.

I test vengono effettuati su tutte le donne in gravidanza che si presentano alla clinica, su chiunque desideri sottoporsi al test per motivi personali, su pazienti inviati da altre istituzioni, su pazienti conclamati che necessitano di un controllo sierologico. Il test



Lo psicologo della Clinica Dottor Ali con una paziente

Con noi, tutti coloro che hanno beneficiato del vostro aiuto, vi sono ancor più grati.

La maggiore presenza di pazienti è dovuta anche al fatto che “Céu e Terras” ha aperto un nuovo Centro Materno Infantile che ha consentito al progetto di contattare un numero maggiore di donne gravide, contribuendo a diffondere consapevolezza e cure per l’AIDS e ad implementare i servizi sanitari del paese. Ma ci sono state anche importanti difficoltà da affrontare: l’ente governativo per la lotta contro l’AIDS aveva approvato un finanziamento di 140.000 euro, chiedendo di iniziare i lavori e di anticipare i soldi. Purtroppo però l’ente è stato chiuso, e i soldi spesi non sono stati rimborsati.

Questa cosa ha grandemente influenzato le attività e i risultati del progetto: 15 attivisti hanno cessato di lavorare con noi per mancanza di stipendio, e questo fatto ha pregiudicato l’assistenza domiciliare e di conseguenza i risultati di alcune delle terapie.

Anche l’assistenza nutrizionale ha sofferto nel 2012 a causa del fatto che PAM non ha garantito un’assistenza sistematica come negli scorsi anni, ma ha effettuato due sole consegne alimentari.



Un gruppo di attivisti

L’ennesimo colpo di stato inoltre ha contribuito a incasinare ulteriormente una situazione già non rosea a priori.

Nonostante tutto i risultati del progetto sono encomiabili ed in forte crescita.



Distribuzione del latte in polvere

Il nuovo centro Materno infantile apre possibilità di ulteriori contatti con donne in gravidanza, rendendoci molto fiduciosi nella possibilità di estendere il diritto alla salute a nuovi pazienti.

Concludendo, siamo profondamente grati a tutti coloro che ci hanno permesso di sognare e di aiutare i malati di AIDS: soprattutto di dare una possibilità a madri sieropositive di non trasmettere la loro malattia ai figli.

Nuovi arrivi bambini cardiopatici

Come avevamo accennato anche nell'informatore di dicembre, la lista dei bimbi della Guinea Bissau, malati di cuore da operare, è ancora molto lunga. Dopo il rientro nel loro paese di Siaca, Lamine ed Izamara, i medici hanno individuato altri due casi urgenti che necessitano dell'operazione: Alfredinha di 8 anni e Franklin di 2.

E' stato iniziato subito l'iter burocratico per poterli portare a Verona al più presto. Purtroppo, nei mesi passati, vari problemi in Guinea Bissau (tra cui la mancanza dei libretti per fare i passaporti) hanno ritardato il loro arrivo.

Ora , però, tutto è pronto per accoglierli. Speriamo di poterli aiutare quanto prima e di veder splendere al più presto il sorriso sui loro volti.

La bacheca di Kibinti

Carissimi segnate in agenda le prossime iniziative per stare insieme e promuovere i nostri progetti.

**MERCATINO DEL LIBRO USATO
SABATO 25 MAGGIO A BRESCIA
DALLE ORE 9 ALLE ORE 19 IN PIAZZA DELLA CHIESA**

**MERCATINO DEL LIBRO USATO
OTTOBRE IN DATA DA DEFINIRSI A CONCOREZZO
DALLE ORE 9 ALLE ORE 19 IN PIAZZA DELLA PACE**



Portaci i tuoi libri usati
ma in buono stato, saranno
proposti nei prossimi mercatini.

Tanti più libri,
maggior assortimento
e
partecipazione assicurata